

Domenica 7 porte aperte in tutto il Vicentino

Ecco l'elenco delle Fattorie didattiche aperte domenica 7 ottobre. Visite su prenotazione. CA' ROVERE, Alonte tel. 0444 436234; FAGAN Arcugnano tel. 333 3916687; GRUUNTAAL Asiago tel. 0424 692798; IL CASALE DELLE ERBE Bolzano V. tel. 0444 350329; MONTEROSSO Brendola tel. 0444 401008; AL CONFIN Camisano tel. 0444 611426; LA SORGENTE SERMONDI Castegnero tel. 049 767108; EL TABARO Enego tel. 0424 490033; PALAZZETTO ARDI Gambellara tel. 0444 440450; LA PACHAMAMA Marostica tel. 320 0144451; CANTARANA Mason tel. 347 1282572; LA VALLE DEI FIORI Mussolente tel. 338 1248885; VILLA FRACANZAN PIOVENE Orgiano tel. 335 6656624; MAINO Sandrigo tel. 0444 750506; BERNARDI AMEDEO Schiavon tel. 334 8249822; AL PICCHIO NERO Schio tel. 0445 635142; AL RANCH Valdagnò tel. 0445 412387; AL CUCCO Valdastico tel. 338 1150183; GIRALAFOLIA Vicenza tel. 0444 325268.

INFO
nicoletta.martelletto
@ilgiornaledivicenza.it

Visti da vicino

Otto ettari
nella Valletta
del Silenzio

PERSONAGGI. Giangaetano Meschinelli apre la sua proprietà alle visite didattiche e crea percorsi per conoscere meglio la natura

Giralafoglia, una fattoria in pieno centro

Figlio di un diplomatico, laurea in Statistica, ha molto viaggiato e riscoperto le sue radici sotto Monte Berico

Nicoletta Martelletto

Nella città nascosta dei portoni dischiusi e dei cancelli che celano meraviglie, c'è la Vicenza che non ti aspetti. Monte Berico, sosta al Cristo: proprio di fronte al gomito dei portici, la segnaletica invita i più curiosi ad entrare nel mondo di "Giralafoglia", viale X Giugno 45.

È la prima city farm vicentina, così a ridosso del centro che sembra impossibile esista un luogo simile, dove le limacce la fanno da padrone e le api ronzano in libertà.

Otto ettari di terreno in piena Valletta del Silenzio sono una concessione virgiliana alla fantasia. C'era il mais qui, antico e redditizio; ora un pioppeto ha preso il suo posto e ospita un quadrato di dieci amache dove i bambini si rifugiano a metà di un percorso tra i sogni urbani.

Per chi gira la foglia, si apre il paradiso delle scoperte: insetti e lumachine, un recinto di daini, una teoria di alveari da amminare chiusi dentro la cassetta anti-punture, i nidi degli uccelli, i sentieri odorosi, il fogliame da calpestare con quel crepitio che rompe l'isolamento.

Il tutto ha il volto e le braccia di Giangaetano Meschinelli, 50 anni, una laurea in Statistica messa a frutto per qualche anno nell'import-export prima di transitare velocemente in banca e quindi in agricoltura. Un anno di gavetta dallo zio in Umbria e poi il debutto nella gestione delle proprietà di famiglia, che per la verità a Vicenza c'è stata poco, al seguito di un papà diplomatico in carriera.

Giangaetano è nato a Roma, ha traslocato bambino in Iran, Inghilterra, Francia, Svizzera, Roma e infine in Sudafrica, la terra che più di ogni altra gli è

rimasta nel cuore. Elementari in francese, medie e liceo in inglese. Cestista, sportivissimo. Un globetrotter ancora oggi, con la 4x4 parcheggiata in giardino che porta i segni dell'Africa subsahariana e del Vicino Oriente. Il curriculum racconta molto, ma ancora di più svela una passeggiata ricca di saperi con lui, lungo quel sentiero che dalla primavera scorsa è stato percorso già da circa 500 alunni.

La city farm è giovane giovane ma ben impostata: coltivatore diretto dall'89, apicoltore dal '90, da due anni il dott. Meschinelli si è dedicato anima e corpo al progetto della fattoria didattica. La differenza rispetto ad altre strutture simili è che qui non ci sono gli animali tradizionali: il luogo non consentirebbe la coesistenza di mucche, galline e capre.

Nel rispetto dell'esistente, Giangaetano - con moglie e due figli - ha scelto di far prevalere le voci della natura. «Altrimenti che Valletta del Silenzio sarebbe?» si chiede.

Confinante col monastero delle Carmelitane Scalze, avrebbe potuto scegliere diversamente? Da sinistra la fattoria è sorvegliata dai Nani di villa Valmarana; a sud-ovest confina con discorsi edifici agrorurali; a nord-ovest c'è il santuario di Monteberico e più in là il colle Ambellicopoli.

Il progetto è economico ma soprattutto sociale: inserito nel Piano dell'offerta formativa del Comune di Vicenza, diventerà anche un luogo per l'integrazione culturale degli alunni che arrivano ormai da mille Paesi e che la natura conforta di origini comuni.

Ci sono telecamere disseminate lungo il sentiero: filmano le api, i daini, i nidi degli uccelli e col maltempo consentono di far lezione lo stesso nell'aula didattica. Area di ripopola-



Lo stagno primaverile

«Qui c'è cibo per la mente. Con le telecamere si fa lezione anche col maltempo, nell'aula coperta»



Giangaetano Meschinelli nel laboratorio, mentre svuota un alveare e raccoglie miele e cera



Osservazioni al microscopio nell'aula didattica



Gli spaventapasseri nell'orto di casa



Il pioppeto nella Valletta del Silenzio

mento delle lepri, la Valletta pullula di insetti e dà il meglio di sé nei colori della primavera e dell'autunno: ma è vero che anche l'inverno è denso di sorprese e che il cestino di cui ogni visitatore viene dotato si riempie sempre di sassi, foglie e legnetti. Lo stagno in questo momento tace, ma le foto documentano un tappeto di lenticchie d'acqua e un popolo di rane, che saltellano sui teloni stesi a terra, dove la lezione dal vivo si fa sempre più interessante.

«La natura è cibo per la mente» teorizza Meschinelli, che non solo ha fatto del riciclaggio e del recupero dei materiali uno stile di vita (le amache sono cucite con i sacchi ripuliti

dei fertilizzanti, i secchielli sono barattoli del caffè, le taser del domino sono un pavimento dismesso) ma ha anche brevettato materiali didattici per connettere la rete di informazioni fornita ai bambini durante la visita. «Non è un gita scolastica quella che i bambini compiono qui, ma un'esperienza diretta di vita a contatto con elementi che magari non ascoltano o non guardano mai - spiega - È sufficiente stimolare la loro curiosità e non si fermano più».

Al viaggio nel silenzio Meschinelli invita anche e soprattutto gli adulti: «Che se tornassero bambini qualche volta scoprirebbero tante cose anche di se stessi». ♦

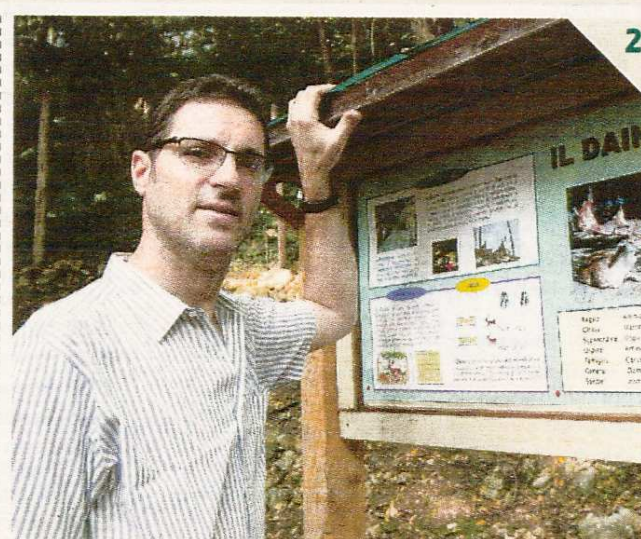
Lezioni plein air Daini e amache

Percorsi dall'asilo alle medie, anche di una giornata

Giralafoglia propone percorsi didattici per asili, scuole elementari e scuole medie, centri estivi e gruppi organizzati, di mezza giornata o di una giornata intera con pic nic al sacco, al coperto. Il tutto in piena sicurezza e su prenotazione. Info nel sito www.giralafoglia.it



Un cucciolo di daino nato da poco, nel recinto protetto



Una delle tabelle didattiche lungo il sentiero per l'osservazione



Le telecamere sugli animali